



Cameristica

Naviglio Piccolo

Giovedì 18 novembre 2010 - ore 21.00

Concerto della pianista

Caroline Weichert

Programma

Erwin Schulhoff
(1894-1942)

Suite per la mano sinistra

Preludio

Air

Zingara

Improvvisazione

Finale

da **"5 Etudes de Jazz"**

Charleston

Blues

Tango

ZeZ Confrey
(1895-1971)

Kitten on the keys (Ragtime)

Walter Giesecking
(1895-1956)

Charleston

Richard Wagner
(1813-1883)

Morte di Isotta (da *Tristano e Isotta*)

trascrizione di M. Moskovski

Franz Liszt
(1895-1956)

San Francesco di Paola camminando sulle onde

Leggenda nr. 2

Johann Strauss

Il bel Danubio blu

trascrizione di Schulz - Evler

Si ringrazia:



Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 02 2574683 - 20127 MILANO



Cameristica

Naviglio Piccolo

Gli autori

Erwin Schulhoff (Praga, 8 giugno 1894 – Weißenburg in Bayern, 18 agosto 1942) è stato un compositore e pianista ceco.

Nato a Praga da genitori tedeschi di origine ebraica, Schulhoff fu una delle figure più evidenti in una generazione di musicisti europei le cui carriere furono terminate prematuramente dall'avvento del regime Nazista in Germania. Il contributo dato da molti di questi musicisti, incluso lo stesso Schulhoff, è rimasto da allora praticamente ignorato, nonostante la loro importanza cardinale per lo sviluppo della musica classica durante la prima parte del XX secolo.

Da giovane, Schulhoff studiò composizione e pianoforte a Praga, Lipsia e Colonia, con Claude Debussy, Max Reger, Willi Thern ed altri. Cominciò ad abbracciare le influenze d'avanguardia del jazz e del dadaismo nelle sue esibizioni e composizioni dopo la Prima Guerra Mondiale. Fu uno dei primi compositori europei a trovare ispirazione nei ritmi musicali del jazz. Si esibì anche saltuariamente come pianista allo Osvobozené divadlo di Praga. Schulhoff fu un acclamato virtuoso della tastiera e fece molti tourné in Germania ed anche in Francia ed Inghilterra.

Negli anni '30, Schulhoff si trovò ad affrontare sempre crescenti difficoltà personali e professionali. A causa delle sue origini ebraiche e le sue opinioni politiche radicali, le sue opere ed egli stesso furono dichiarate "degenerate" dal regime Nazista. Non poté più esibirsi in Germania né le sue opere poterono più essere eseguite.

Le sue simpatie per il comunismo, sempre più percepibili nelle sue opere, gli recarono anche problemi in Cecoslovacchia. Nel 1932 egli creò una versione musicale del "Manifesto Comunista" (Op. 82). Rifugiatosi a Praga, trovò lavoro come pianista radiofonico guadagnando però il minimo necessario per sopravvivere. Quando i Nazisti invasero la Cecoslovacchia nel 1939, fu costretto a lavorare sotto uno pseudonimo. Nel 1941 l'Unione Sovietica accettò la sua richiesta di cittadinanza, ma venne arrestato ed imprigionato prima che potesse lasciare la Cecoslovacchia. In Giugno di quell'anno, Schulhoff fu deportato nel campo di concentramento di Würzburg, vicino a Weißenburg in Baviera, dove morì il 18 Agosto 1942 di tubercolosi.

Schulhoff attraversò diversi distinti periodi stilistici. I suoi primi lavori mostrano l'influenza dei compositori del periodo precedente, come Debussy, Scriabin, and Richard Strauss. Di seguito, durante la sua fase dadaista, Schulhoff compose molti pezzi con elementi di assurdità, tra questi notevole è "In futurum" (dai Fünf Pittoresken per pianoforte) – un pezzo completamente silenzioso compost esclusivamente di pause, che anticipa di più di trent'anni 4'33" di John Cage. (Il lavoro stesso di Schulhoff è simile a quello di Alphonse Allais: Marcia funebre in onore di un uomo sordo, scritta nel 1897; diversamente dalle altre tuttavia, il pezzo di Schulhoff è annotato con grande dettaglio ritmico ed usa notazioni di tempo bizzarre ed forme ritmiche intricate, seppur silenziose.)

Il terzo periodo stilistico di Schulhoff va approssimativamente dal 1923-1932. Questi furono i suoi anni più prolifici come compositore, ed i brani composti in questo periodo sono quelli più eseguiti. Esempi sono Quartetto per archi N. 1 e Quattro pezzi per quartetto d'archi, che integrano stili modernisti, elementi neoclassici, jazz e ritmi di danza da una varietà di fonti e di culture. Il periodo finale della sua carriera fu dedicato a pezzi classificabili realismo socialista, con ideologia comunista spesso come parte anteriore.



Cameristica

Naviglio Piccolo

In generale la musica di Schulhoff resta connessa alla tonalità europea, anche se — come Prokofiev fra gli altri — la concezione fondamentalmente triadica della sua musica è spesso abbellita da passaggi di dissonanza intensa. Altre caratteristiche dello stile compositivo di Schulhoff sono di melodie modali e quartali, ritmi di danza ed una certa libertà di approccio alla forma. Importante per Schulhoff fu anche il lavoro della Seconda Scuola Viennese, anche se egli non adottò mai il serialismo dodecatonale come strumento compositivo.]

Zeze Confrey, nome completo Edward Elzear Confrey (Peru, 3 aprile 1895 – Lakewood, 22 novembre 1971), è stato un pianista e compositore statunitense. Zeze Confrey nacque a Peru, nell'Illinois, l'ultimo dei figli di Thomas e Margaret Confrey. Dopo la Prima guerra mondiale divenne pianista e arrangiatore per la compagnia di rulli di pianola QRS. La sua composizione *Kitten on the keys* (1921), che divenne una vera e propria "Hit" dell'epoca, gli fu ispirata nel vedere il gatto della nonna camminare sulla tastiera del pianoforte. Dopo il 1920 scrisse per le jazz band. Si ritirò dalle scene dopo il secondo Conflitto Mondiale e continuò a comporre saltuariamente fino agli anni 1960. Morì a Lakewood nel New Jersey dopo aver sofferto per anni di Parkinson. Lascia più di un centinaio di pezzi per pianoforte e innumerevoli rulli per pianola, canzoni e registrazioni.

Walter Gieseking (Lione, 5 novembre 1895 – Londra, 26 ottobre 1956) è stato un pianista e compositore francese naturalizzato tedesco. Iniziò l'attività nel 1915, imponendosi dopo la prima guerra mondiale, la sua formazione musicale e artistica crebbe in Germania da dove, nel 1923, iniziò la carriera internazionale, divenendo uno degli artisti più famosi e capaci del periodo. L'attenzione alle sfumature musicali, l'interpretazione passionale e la creazione di giochi armonici gli restituirono la fama che, nell'immediato dopoguerra, gli stava per essere tolta, dopo le accuse di collaborazione col Regime Nazista. Coinvolto nel 1955 in un incidente automobilistico (nel quale perse la vita la moglie), morì l'anno seguente dopo aver ripreso l'attività concertistica a pieno. Oltre ad aver interpretato per intero le sonate per pianoforte di Wolfgang Amadeus Mozart, Gieseking ha realizzato incisioni, anche radiofoniche, di altri autori quali: Maurice Ravel e Claude Debussy (dei quali presentò per la prima volta nella storia l'integrale dell'opera pianistica registrata in studio), Felix Mendelssohn, Edvard Grieg e autori più recenti quali Schönberg, Rachmaninov e Skrjabin. Fondamentali anche le sue interpretazioni di Beethoven (Sonate e Concerti) e soprattutto di Schumann. Memorabili la luminosità del suo tocco e il controllo del pedale-regime senza apparenti complicazioni. Tra le opere di sua composizione meritano la menzione la *Sonatina per flauto e pianoforte* (1935) e il *Quintetto* (1919) per pianoforte e fiati.

Wilhelm **Richard Wagner** (Lipsia, 22 maggio 1813 – Venezia, 13 febbraio 1883) è stato un compositore, librettista, direttore d'orchestra e saggista tedesco.



Cameristica

Naviglio Piccolo

Richard Wagner nasce a Lipsia il 22 Maggio 1813, nono figlio del giurista e attore dilettante Carl Friedrich Wagner che muore di tifo sei mesi dopo la sua nascita, a causa di ciò la famiglia si trasferisce a Dresda.

Durante l'infanzia Wagner ha un contatto assiduo con il mondo del palcoscenico, poiché sua madre aveva sposato, in seconde nozze, un attore il quale lo porta spesso con se alle prove, da qui l'amore per il teatro del musicista.

Nel 1828 Wagner torna a Lipsia dove completa gli studi. A 16 anni assiste ad una rappresentazione del "Fidelio", ne è tanto colpito che da quel momento decide di diventare musicista.

Dai disordinati studi musicali nascono le prime sonate, un quartetto d'archi e un tentativo mai completato dell'opera "Die Hochzeit".

Finalmente Wagner, nel 1830, intraprende studi più seri di musica, prende lezioni di composizione da Christian Theodor Weinlig (dirigente di un importante coro di Lipsia, il Thomanerchor), al quale dedica la sua prima composizione "Klaviersonate in B-Dur" e, l'anno dopo, prosegue gli studi all'Università di Lipsia.

Nel 1833 ottiene la nomina a direttore del coro del teatro di Würzburg, che gli offre la possibilità di ricoprire saltuariamente le cariche di direttore di scena, di suggeritore e, successivamente, di direttore d'orchestra.

A Würzburg compone la sua prima opera "Die Feen". Nel 1837 diviene direttore musicale a Königsberg (l'attuale Kaliningrad), ma il teatro, costretto a chiudere per eccesso di indebitamento, coinvolge Wagner stesso che finisce pieno di debiti.

Per sfuggire ai creditori si trasferisce a Riga, dove ottiene un posto da dirigente, che perde però due anni dopo. Ancora in fuga dai creditori varca, di nascosto, il confine fra Russia e Prussia, si imbarca su una piccola barca a vela alla volta di Londra: da questo viaggio burrascoso nascerà "Il Vascello Fantasma".

In condizioni di semi-povertà, nel 1840, a Parigi, inizia ad approfondire lo studio della musica di Berlioz, completa il "Rienzi", che aveva iniziato a Riga e l'anno dopo compone "Il vascello fantasma" (L'Olandese volante). È di questi anni l'incontro con Ludwig Feuerbach, la sua filosofia dell'ateismo e le teorie socialiste di Pierre Joseph Proudhon, che influenzarono le prime versioni dei "Nibelunghi".

Il 1842 vede il vero debutto teatrale di Wagner con l'esecuzione del "Rienzi", avvenuta a Dresda ed il successo ottenuto gli procura, l'anno seguente, la carica di Musikdirektor all'opera di corte.

Amico dell'anarchico russo Michail Bakunin, Wagner nel 1849, viene arrestato per aver partecipato ai moti rivoluzionari. Condannato a morte riesce a fuggire rocambolescamente ed a rifugiarsi a Zurigo dove si trattiene fino all'amnistia (1860).

Nel 1852 Wagner comincia a lavorare al progetto "Der Ring des Nibelungen" ("L'anello del Nibelungo"), un immenso dramma teatrale suddiviso in un prologo e tre giornate, e compone "I maestri cantori di Norimberga".

Il re Ludwig II di Baviera, suo appassionato ammiratore, dal 1864, finanzia, con una cospicua rendita, il dispendioso stile di vita di Wagner e la costruzione del Festspielhauses di Bayreuth.

Il Festspielhauses fu il primo Teatro d'Opera come lo intendiamo noi oggi, con la buca per l'orchestra, la cura per i problemi dell'acustica corretta, frutto dell'attento studio architettonico e scenico di Wagner, dove ogni anno, da fine luglio fino a fine agosto, ha luogo il Festival Wagneriano.

Il "Tristano e Isotta", messo in scena non ottiene il successo sperato, la sua musica anticipa troppo i gusti musicali che si affermeranno nel Novecento.



Cameristica

Naviglio Piccolo

Anche la vita affettiva di Wagner è piuttosto burrascosa, a causa di una sua relazione extraconiugale, la moglie, la cantante Minna Planner, ottiene la separazione. Rimasto solo, dopo la scandalosa relazione di Wagner con Cosima Liszt, figlia di Franz Liszt, e moglie del celebre direttore d'orchestra Hans Von Bulow (la sposerà nel 1870, ed avrà tre figli Eva, Isolde e Siegfried).

Ormai famoso ed economicamente soddisfatto Richard Wagner si dedica ad un altro progetto: la stesura del "Parsifal", che inizierà nel 1877 per concluderlo nel 1882 a Palermo.

In seguito ad un attacco cardiaco Wagner muore a Venezia il 13 febbraio 1883 nel palazzo Vendramin, dove si era trasferito con la famiglia l'anno prima e viene sepolto a Bayreuth non lontano dal teatro a lui intitolato.

Franz Liszt, conosciuto in ungherese come Ferenc Liszt, e in tedesco anche come Franz von Liszt (Raiding, 22 ottobre 1811 – Bayreuth, 31 luglio 1886), è stato un compositore, pianista, direttore d'orchestra e organista ungherese. Studiò e suonò a Vienna e Parigi, viaggiò in tutta l'Europa tenendo concerti un po' ovunque. Fu uno dei grandi virtuosi del pianoforte dell'Ottocento, rivoluzionò la tecnica pianistica e il rapporto tra pubblico ed esecutore. Fu legato a Frédéric Chopin da amicizia e stima. Nel 1865 divenne abate nella Chiesa cattolica.

Come non pochi musicisti del suo tempo, mostrò già prima dei dieci anni notevoli capacità rispetto alla musica. Liszt viene ricordato anche per le sue mani più grandi del normale che facevano invidia agli altri musicisti di quel tempo. Dopo aver iniziato precocissimo lo studio del pianoforte con il padre Adam, funzionario del principe Esterházy, a undici anni si trasferì con la famiglia a Vienna dove seguì lezioni di composizione con Salieri e di pianoforte con Czerny. Nel 1823, a Parigi, studiò teoria e composizione con Paer, ma non fu ammesso al Conservatorio della capitale da Cherubini. Nel 1825, quando era già conosciuto come pianista, suonò a Londra al cospetto di Re Giorgio IV e completò la sua unica opera, Don Sanche, che presentò per la prima volta a Parigi. Nel 1826 fu in tournée in Francia e Svizzera pur proseguendo gli studi con Reicha.

Dal 1828 si stabilì a Parigi dove visse insegnando musica. Nel 1830 assisté alla prima esecuzione della Sinfonia Fantastica di Hector Berlioz; conobbe Felix Mendelssohn e Chopin. Nel 1833 incontrò la contessa Marie d'Agoult; l'anno seguente George Sand.

Tra il 1835 e il 1839 Liszt intraprende un lungo viaggio-fuga con Marie d'Agoult, che abbandona il marito e due figlie. Inizialmente giungono in Svizzera, che ispirerà al musicista l' Album d'un voyageur e il Primo libro delle Années de pèlerinage. Nel dicembre 1835 nasce la loro prima figlia Blandine. Nel frattempo Liszt non trascura la sua attività di pianista (andando a costruire per tentativi l'archetipo del recital moderno) e torna a Parigi per difendere la sua notorietà, specie nei confronti di Thalberg col quale ingaggia una sfida musicale organizzata dalla principessa Belgiojoso. Si è ormai nel 1837 quando Liszt e Marie d'Agoult giungono in Italia, dove nasceranno Cosima e Daniel. Soggiornano in particolare sul Lago di Como, a Venezia e a Milano (dove si avvierà una pesante polemica con il pubblico italiano, assolutamente digiuno di musica strumentale), Firenze, Roma e San Rossore. Gli incontri e le amicizie che si intrecciano sono molti e fecondi (Rossini, Bartolini, Ingres, Sainte-Beuve). A questa esperienza si rifanno moltissime pagine musicali, tra le quali il Secondo libro delle Années de pèlerinage. Molti sono anche gli scritti che Liszt ha pubblicato in relazione a questo viaggio e alla condizione musicale



Cameristica

Naviglio Piccolo

dell'epoca (soprattutto le Lettres d' un Bachelier ès Musique). Tuttavia è oggi chiaro che gli articoli, pur esprimendo il pensiero del musicista, sono dovuti alla penna di Marie d'Agoult. Nel 1840 incontrò due persone che si riveleranno fondamentali per lui e per la storia della musica: Robert Schumann e Richard Wagner. Con quest'ultimo, il sodalizio, in nome del progetto di una musica per l'avvenire, fu immediato e trasformò il Liszt pianista, ormai idolo delle folle in senso pienamente moderno, in uno dei più accesi sostenitori dell'arte totale wagneriana. Il carteggio che ci è rimasto costituisce un documento di rara intensità e profondità poetica.

I concerti in giro per il mondo si susseguirono frenetici. Nel 1844 interruppe il rapporto con Marie d'Agoult e, nel 1847, conobbe a Kiev la principessa Caroline Von Sayn-Wittgenstein con la quale si trasferì in Polonia. Insediatosi a Weimar, nel 1848, iniziò la composizione del poema sinfonico *Les Préludes* e della *Sinfonia Berg*.

Durante la rivolta di Dresda del 1849, Liszt aiutò il rivoluzionario Wagner a fuggire in Svizzera. Furono anni di febbrile creatività (nonostante la morte del figlio tredicenne Daniel), tra i moltissimi i capolavori a cui diede vita: il poema sinfonico *Mazeppa*, la *Sonata*, i due concerti per pianoforte ed orchestra, il *Totentanz*, e centinaia di pezzi pianistici. Nel 1861, durante un viaggio a Parigi, suonò per Napoleone III e conobbe Georges Bizet. Lo stesso anno a Roma non poté sposare la Von Sayn-Wittgenstein perché quest'ultima non riuscì ad ottenere l'annullamento del precedente matrimonio. In questo periodo Liszt manifestò un forte sentimento cristiano.

Nel 1862 compose il *Cantico del sol* di san Francesco d'Assisi; nello stesso anno morì la primogenita Blandine. Decise di entrare nel monastero della Madonna del Rosario di Roma, certo che solo la fede avrebbe potuto essere vero conforto. La relazione tra la figlia Cosima e Wagner (nel 1865 ebbero una figlia Isolde, a cui seguirono Eva nel 1867, e Siegfried Wagner nel 1869) minarono i rapporti con quest'ultimo. Nel 1864, in memoria di Blandine, scrisse *La Notte*.

Nel 1865 ricevette in Vaticano la tonsura e gli ordini minori divenendo abate, la sua vena compositiva si volse sempre più verso la musica sacra: compose la *Missa Choralis* e il *Christus* (1867).

In Germania, durante il festival di Bayreuth del 1886 (festival creato da Wagner), Liszt si ammalò gravemente di polmonite e morì il 31 luglio dello stesso anno.

Il suo catalogo include numerosi lavori sinfonici a programma, due concerti per pianoforte e orchestra e un numero elevato di pezzi per pianoforte più un repertorio di pezzi per organo che cambieranno il volto organistico tedesco per sempre.

Vari dei suoi pezzi sono entrati nel repertorio della musica classica e sono conosciuti da un vasto pubblico; tra essi la celeberrima *Rapsodia ungherese n. 2* in Do Diesis Minore, il *Sogno d'amore n. 3*, il *Mefisto valzer*, la *Ballata in Si minore*, il *Concerto in Mi Bemolle Maggiore* e la *Sonata in Si Minore*.

Johann Strauss (Neubau, 25 ottobre 1825 – Vienna, 3 giugno 1899) è stato un compositore e direttore d'orchestra austriaco.

Riconosciuto come uno dei più importanti musicisti di ogni epoca, Strauss è principalmente noto per la sua attività di compositore di musica da ballo e di operette.

Figlio primogenito del compositore Johann Strauss padre, Johann Strauss è stato il più celebre membro di una famiglia di musicisti che, per quasi un secolo, dominò le scene musicali viennesi. La sua fama è legata soprattutto ai suoi valzer, alcuni dei quali ancora oggi celeberrimi, come *Wiener Bonbons*, *Künstlerleben*, *Geschichten aus dem*



Cameristica

Naviglio Piccolo

Wienerwald, Wein, Weib und Gesang, Wiener Blut, Rosen aus dem Süden, Frühlingsstimmen, Kaiser-Walzer e, quello che viene considerato il valzer più famoso di tutti i tempi, An der schönen blauen Donau (Sul bel Danubio blu); per questo motivo a Strauss è stato universalmente riconosciuto l'appellativo di "Re del Valzer".

Fra le altre danze della sua lunga produzione (la lista delle sue opere comprende circa 500 composizioni fra valzer, polke, marce e quadriglie) vale la pena di menzionare Annen-Polka, Leichtes Blut, Éljen a Magyar!, Pizzicato Polka (scritta a quattro mani col fratello Josef), Auf der Jagd! e la Tritsch-Tratsch-Polka.

Strauss seppe distinguersi anche nel campo dell'operetta arrivando a comporne sedici nell'arco di poco meno di trent'anni. Il suo più grande successo lo ottenne con Die Fledermaus (Il Pipistrello) che, ancora oggi, è considerata il culmine di quel periodo musicale che venne rinominato "epoca d'oro" dell'operetta viennese.

Suoi fratelli furono i compositori Josef ed Eduard Strauss.

Alla sua figura e a quella degli altri membri della sua famiglia è dedicato l'annuale Concerto di Capodanno, offerto dai Wiener Philharmoniker, in diretta in mondovisione dalla sala dorata del Musikverein di Vienna.



Cameristica

Naviglio Piccolo

Caroline Weichert

Caroline Weichert è nata a Detmold, in Germania. Ha studiato con Gregor Weichert (il padre), Renate Kretschmar-Fischer, Conrad Hansen, Vitaly Margulis, Yvonne Lefebvre ed in Italia con il jazzista Franco D'Andrea. Ha vinto in due occasioni il concorso nazionale tedesco per giovani artisti promosso dal Deutsche Musikrat, il Consiglio Nazionale Tedesco per la Musica. Ha ottenuto diversi premi nazionali ed internazionali come il Concorso Schubert a Dortmund ed il Concorso Chopin a Colonia e, nel 1990, il Diploma Artistico con lode all'Accademia Musicale di Detmold. Ha inciso diversi dischi di musica da camera e come solista ottenendo fra l'altro il premio "Discobole de l'Academie du Disque Francais" della critica discografica francese per l'interpretazione delle composizioni per pianoforte di Shostakovic, che sono state riedite nel 2006 dalla Accor-Universal. La sua attività di concertista l'ha portata ad esibirsi come solista e con alcune delle più importanti orchestre tedesche in concerti e festival come, tra gli altri, lo "Schleswig-Holstein Musik Festival", la "Bach Akademie Stuttgart". Ha partecipato anche a varie produzioni radiofoniche e televisive. Il suo repertorio spazia dalla musica romantica (Brahms, Liszt ad esempio) alla musica classica del XX secolo, in particolare russa e tedesca. Le composizioni originali e poco conosciute del secolo scorso, anche in presenza di contaminazioni con il jazz, e le trascrizioni per pianoforte solo di brani orchestrali famosi esaltano le sua qualità interpretative e la sua passione artistica. Caroline Weichert è professoressa all'Accademia di Musica di Amburgo, e dal 2000 vive in Italia.

Viale Monza 140 I Piano (M1 Gorla - Turro)

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita
Quota associativa a Naviglio Piccolo	€ 15,00

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it



Si ringrazia:

Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 02 2574683 - 20127 MILANO